

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . . L. 16.—
Sei mesi . . . . » 8.50
Tre mesi . . . . » 4.50
Per il Regno
Un anno . . . . L. 20.—
Sei mesi . . . . » 11.—
Tre mesi . . . . » 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 l. linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione: Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Padova 7 Giugno

NOTE STUONATE

Nel concerto unanime di dolore che si è levato in Italia per la morte del suo eroe venerato vi furono delle note stuonate.

Poche, brevissime — ma di fronte al dolore generale parvero insulti gravissimi, tanto più strani ed indecenti in quanto provenivano da funzionari pubblici.

Garibaldi non è l'uomo di nessuno e fu l'uomo di tutti i partiti: repubblicano fu il cooperatore più efficace della monarchia, ed avesse avuto — non li ebbe — torti gravissimi come cittadino privato, le sue benemerite sono tante e tanto straordinarie che converrebbe non esser italiani per dimenticarle, quando quell'anima potente è fuggita dal corpo.

E fu dal Quirinale che è partito il primo segno di lutto — il re ha fatto il suo dovere di primo cittadino italiano, riconoscendo primo che la patria aveva fatto una perdita immensa, irreparabile, massima.

Al re si associò il governo, la nazione — eccetto i clericali che son sempre quella canaglia che si sa — e senza distinzione di partito si pianse il grandissimo estinto.

Orbene come qualificare la condotta del consiglier delegato di Pisa e del sindaco di Este — per tacere di qualche preside d'istituti scolastici — che essendo funzionari pubblici ebbero il turpe coraggio di sfidar la popolazione gettando vituperii sull'eroe estinto e ricusando qualunque partecipazione al lutto generale?

Tanto a Pisa che ad Este le cordarde provocazioni ebbero il loro castigo primo nello sdegno dei cittadini che tumultuando protestarono contro la vergogna che si tentava d'infiggere alla città loro. Ma non basta.

È necessario che contro funzionari di tal genia agisca il governo — e li destituisca senz'altro, poichè non deve esser lecito a chi dimostra di non amare la patria di rappresentarne il governo.

La Venezia organo moderato e della cui amicizia il sindaco di Este non può dubitare, scriveva ieri di lui queste parole energiche:

« È tempo che siano smascherati gli avversari del re e della patria, e tali dobbiamo considerare tutti coloro che alla notizia della sciagura che ha colpito l'Italia non si sono associati al lutto della patria e del re!

« ... Ma ora non si aspetta dal governo una giusta riparazione; olo che bisogna scovare indif-

ferenti o peggio le angosce della patria, non sono degni di rappresentarla. »

Ci associamo interamente al risentimento della consorella veneziana ed estendendolo al funzionario Pisano ed a quanti altri avessero tenuto la stessa turpe condotta domandiamo solennemente al governo una riparazione per quest'oltraggio recato all'Italia.

IL LUTTO D'ITALIA TORINO

Il consiglio Comunale nella seduta di ieri votò ad unanimità le tre seguenti proposte:

- 1. L'attuale via Doragrossa porti il nome di via Garibaldi.
2. Sulla casa n. 22 di detta via, appongasi una lapide per ricordare che ivi si decise la spedizione dei Mille, duce Garibaldi.

- 5. Innalzare col concorso di pubblica sottoscrizione un monumento degno di Torino all'eroe italiano.

Il pubblico numerosissimo, applaudì a queste deliberazioni.

VENEZIA

Solenne, imponentissima la seduta di ieri del Consiglio Comunale. La vasta sala era gremita di gente; affollato il banco della stampa; — nel fondo la bandiera del Comune piegata a lutto.

Alle una e tre quarti entrò il Sindaco assieme ai consiglieri; — il silenzio si fa generale. Il conte Serago ordina l'appello nominale.

Riconosciuto che i presenti costituiscono il numero legale, il ff. di Sindaco si alza in piedi, lo imitano tutti i consiglieri, nonché il pubblico, ed egli con accento commosso, vibrato, spesso interrotto da frenetici applausi, legge a nome della Giunta un discorso veramente nobile e patriottico il quale si chiudeva colle seguenti proposte.

« Sarà eretto a Venezia un monumento a Giuseppe Garibaldi. (Applausi vivissimi). »

« Il Consiglio Comunale concorre a tale scopo con la somma di L. 40,000 da ripartirsi nei bilanci 1883 84. (Applausi). »

« Delibera inoltre di concorrere con la somma di L. 10,000 da iscriversi nel bilancio 1884, al monumento che sarà eretto in Roma (Vivi applausi). »

« Nei bilanci annuali sarà portata la somma necessaria per l'educazione di un giovane veneziano nell'Accademia navale intitolandola Fondazione Garibaldi, incaricata la Giunta di ogni pratica conseguente. (Interminabili applausi). »

« Autorizza la Giunta a prendere parte a nome della città alle onoranze che verranno rese a Roma e a Caprera al Grande Italiano, e di asso-

ciarsi a quelle deliberate per iniziativa cittadina. »

Le proposte della Giunta sono occasione di nuovi battimani; l'emozione è generale.

Il consigliere Pascolato si alza; con accenti nobilissimi ringrazia la Giunta di avere interpretato i sentimenti di Venezia, stigmatizza coloro che non giustificati, o per secondi fini, mancano alla seduta e chiede che si voti per appello nominale.

A sua volta il cons. Combi prende la parola e dice, destando vero entusiasmo, che egli voterà le proposte della Giunta non solo perchè divide i sentimenti dei suoi elettori, ma anche perchè egli appartiene all'Istria, ad una provincia italiana quanto le altre.

Si passa alla votazione e le proposte della Giunta sono approvate ad unanimità.

Grandi, entusiastici applausi.

LENDINARA

(Nostra corrisp. particolare)

5 giugno.

Nella circostanza luttuosa della morte del Generale Garibaldi gli insegnanti di queste scuole secondarie furono riuniti dal signor Direttore per deliberare sul da farsi. Fu stabilito ad unanimità che il corpo insegnante manifestasse il suo cordoglio inviando un telegramma di condoglianza alla famiglia Garibaldi, contribuendo con una offerta, insieme agli allievi, alla erezione d'un monumento all'Eroe di Caprera, e riunendo, nel giorno di lunedì 5 corr. gli alunni delle scuole Tecniche e Ginnasiali per fare una commemorazione dell'Uomo di cui l'Italia ed il mondo piangono la perdita.

Quest'oggi ha avuto luogo la commemorazione in discorso. Il prof. Fedele Parri ha pronunciato belle e commoventi parole, talchè tutti i giovanetti ne sono stati commossi, ed il suo discorso è stato salutato con applausi unanimi e schietti dalla scolaresca e dai colleghi.

Gli alunni della scuola serale e festiva di Disegno inviarono anch'essi un telegramma alla famiglia Garibaldi. Gli insegnanti delle scuole elementari han deliberato unanimemente di contribuire anch'essi all'erezione del monumento che dovrà mostrare ai posteri il rispetto, l'amore, e la venerazione che questa città porta all'Eroe dei due mondi.

Le allieve di questa scuola Elementare Femminile e quelle della scuola Tecnica che sono iscritte anche alla scuola di Disegno Festiva inviano quest'oggi la lettera seguente:

« A Clelia Garibaldi. »

« Caprera. »

« Il lutto ed il compianto che regnano da un capo all'altro dell'Italia e del mondo ci rendono nota la sci-

gura che, colpendo la vostra famiglia, colpisce la nostra patria e l'umanità intera.

« Noi, alunne di questa scuola di Disegno, sentiamo il sacro dovere e l'irresistibile bisogno di manifestare un dolore che non può esser contenuto nel nostro petto, e con voi lo facciamo, figlia invidiabile del più invidiabile degli eroi.

« Nella presente sciagura noi non possiamo farvi coraggio, chè di coraggio ha bisogno il nostro cuore; ma uniamo le nostre alle vostre lagrime. Nella perdita di un tanto Eroe anche noi, sorelle tutte della gran famiglia italiana, comprendiamo d'aver perduto un padre, e sentiamo nel cuore un vuoto amarissimo, quel vuoto che stringe il cuore degli orfani.

« Se v'è un conforto che possa lenire il vostro dolore, è quello di pensare che per gli eroi la morte non è che il proseguimento d'una vita gloriosa e immortale, e che la memoria del padre vostro, del nostro padre, vivrà finchè vivrà il genere umano.

« Vogliate partecipare i sentimenti del nostro profondo dolore a tutta la vostra famiglia. »

« Le alunne della scuola Femminile di disegno. »

A CAPRERA

Anche l'Italia ha ormai la meta dei suoi pellegrinaggi.

Caprera! La sacra isola è in questi giorni piena di visitatori e di amici, che prendono chi un sasso chi una fronda per ricordo dell'estinto.

Il generale giace sul suo lettuccio, coperto di una coltre sospesa al muro, a padiglione.

È impossibile esprimere l'impressione che produce la sua vista. Uno sguardo gettato su quel corpo inanimato e trasformato dalla morte riassume in un lampo tutta la vita dell'eroe che ha occupato di sé il mondo per tanti anni. Gli stessi nemici implacabili ch'egli ha sempre combattuto, davanti a quella salma non potrebbero sottrarsi all'impressione che abbiamo provato noi.

Canzio congedandoci interessò di far conoscere come la famiglia è vivamente commossa per tante manifestazioni di simpatia ricevute, ma che in questi momenti solenni e sotto il peso della sventura che l'ha colpita, essa non può ora rispondere a tutti coloro che inviarono telegrammi e lettere di condoglianza. Aggiunse che fra i mille telegrammi ricevuti quello che più commosse la famiglia è il telegramma affettuosissimo del re.

La signora Francesca è ammalata e molto sofferente. La signora Teresina Canzio e la giovinetta Clelia sono assai abbattute. Ho trovato il piccolo Manlio pallidissimo.

Seppi che la vera malattia di cui il Generale rimase vittima è l'asfissia. Da parecchi giorni egli soffriva atrocemente alla gola e non poteva inghiottire che ghiaccio.

Molti amici del Generale si recano a Caprera per costituirsi in guardia d'onore.

Sullo scoglio ove sono sepolpite le figlie di Garibaldi Rosa e Anna ho veduto degli operai che lavorano a preparare un basamento di granito che servirà per la tomba del Generale.

Il dottor Prandina avvertito per telegrafo dal dottore Albanese si è portato con sé il gesso per levare la maschera.

Riguardo ai funerali la famiglia Garibaldi è sempre indecisa, ma vorrebbe che si rispettassero religiosamente le disposizioni funebri lasciate dal Generale.

Ma la responsabilità, di fronte al paese che vuole la salma o le ceneri di Garibaldi in Roma per collocarle nel Pantheon o nel Campidoglio, è troppo grave, e giustifica l'indecisione. Menotti aveva deciso di attendere le rappresentanze del Parlamento per consigliarsi; ma Depretis telegrafa ora che le rappresentanze non verranno a Caprera senza una preventiva decisione sul tempo e sul modo dei funebri.

Allora Menotti rispose:

« La venerata salma sarà cremata quando le rappresentanze del Parlamento verranno; se poi queste non vengono, l'incenerimento avrà luogo davanti ai soli rappresentanti della stampa, lasciando decidere poi al paese dove si debbano conservare le ceneri. »

Si dubita che il governo temporeggi sul trasporto affine di impedire le tradizionali commemorazioni annuali, che la democrazia farebbe indubbiamente se le reliquie si conservassero in Roma o in altre città del continente.

Anche il municipio di Palermo reclama l'onore di poter custodire le ceneri di Garibaldi.

CORRIERE VENETO

Follina. — Domenica passata alle 7 ant. questa Società di mutuo soccorso fra gli operai tenne nella sala del Teatro l'adunanza annuale per deliberare sopra vari oggetti riguardanti l'amministrazione dell'ente morale, e porgere un segno di affetto e di riconoscenza al segretario ed istitutore della Società, sig. Enea dott. Loschi.

La sala era affollatissima, essendo intervenuti oltre 200 operai e moltissime persone del paese.

Bovigio. — Il processo alla Corte d'Assise di Rovigo contro Bozzolato, Lodovico, Viviani, Giuseppe e Donà Arturo, imputati di mancato assassinio nella persona del cav. Pietro Veyrat commissario distrettuale di Adria è terminato l'altra sera.

In base al verdetto dei giurati che giudicarono il Bozzolato, colpevole come autore principale, e gli altri complici necessari, di tentato omicidio senza premeditazione, e commesso in istato di piena ubriacchezza, con attenuanti; la Corte condannava il primo ad anni nove di carcere, e gli altri due ad otto anni della stessa pena, in solidum agli accessori di legge.

Treviso. — Una dimostrazione clericale dovea aver luogo in occasione del Corpus Domini. Essa fu dalle autorità competenti definitivamente proibita.

Verona. — Una pattuglia di due carabinieri dirigeva l'altra sera verso Montebelluna di Cressara. Allorchè

i carabinieri si trovarono a non molta distanza dal paese, udirono una rissa. Tutto ad un tratto dalla comitiva dei rissanti partì un colpo d'arma da fuoco diretto contro gli agenti della forza; ma fortunatamente quel colpo andò a vuoto. Subito dopo ne seguì un secondo, ed il proiettile colpì uno dei carabinieri un'una spalla; un terzo colpo fu esploso ed ebbe l'esito del primo. Quei vigliacchi se la diedero poscia a gambe, mentre il carabiniere assisteva il suo compagno che a quanto pare riportò una ferita grave.

## CRONACA

**Questione Filippuzzi.** — Nella Gazzetta d'Italia di giorni fa fu pubblicata una notevole corrispondenza di Noot sull'ultima dimostrazione degli studenti della nostra Università contro il chiar. prof. Francesco Filippuzzi. Ne togliamo il seguente brano che ha attinenza col contegno tenuto nella questione dal nostro giornale:

« Nel maggio dell'anno decorso ebbe luogo un fatto consimile a quello di oggi, dopo che un articolo, un po' fiero ma giusto, apparve sul *Bacchiglione*. Certuni, giudicando la cosa con molta leggerezza, chiamarono quello scritto la causa di tanto disordine; ma pur troppo quei tali signori erano di vista corta, ma corta assai. Una scintilla non ha mai incendiato una mina vuota. Molti, ma molti odii antichi, non mai sfogati, costituivano la materia esplosiva di quella mina che scoppiò terribile per la scintilla del *Bacchiglione*. Molte antipatie provocate dalle maniere di trattare del professore Filippuzzi, dal suo modo di far lezione, dal suo contegno nel laboratorio, preesistevano e colmavano, insieme a certi rigori intemperativi, la misura della tolleranza.

« Era uno stato di cose incerto, pieno di tumulti simulati o repressi, e non poteva durare siccome infatti non durò.

« Fu aspra la guerra che si combatte per parte degli studenti i quali, presi in privato, si dovevano di aver turbato l'ordine nell'Ateneo, ma non mancavano di dire che la loro dimostrazione era stata una condizione imposta da circostanze attuali e remote.

« Le accuse che la stampa mosse al prof. Filippuzzi in quell'epoca furono molte e non trovarono chi provasse la falsità di una sola. Solo il *Tempo* di Venezia ebbe fra i suoi articoli un comunicato a difesa del Filippuzzi, e quel comunicato fu solennemente schiacciato. »

— A proposito della corrispondenza suaccennata, riceviamo dall'egregio amico nostro dott. Fasola la seguente lettera che di buon grado pubblichiamo:

**Egregio sig. Direttore,**  
Oso sperare che la S. V., franca ed imparziale in ogni contingenza, vorrà accordare un posticino nel suo pregiato giornale ad una piccola osservazione riferentesi alla questione Filippuzzi; la faccio perchè mi par proprio che ne valga la pena.  
Io credo che nessuna persona la quale abbia a cuore la giustizia, ed anche un pochino la dignità del nostro Ateneo, potrebbe disapprovare la lotta sostenuta da un anno in qua dai nostri studenti. Ma appunto perchè la loro causa è giusta, sarebbe bello che neppure l'ombra di un'ingiustizia venisse a turbarne lo svolgimento. — Ora, in una corrispondenza da Padova alla *Gazzetta d'Italia* (3 giugno), corrispondenza che è l'espressione efficacissima della verità per tutto quanto riguarda le cause prime del male ed i rapporti tra il prof. Filippuzzi e la Scolaresca, ho trovato un giudizio che forse non è equo e che riguarda la condotta di un'eminente personalità del nostro Ateneo, il prof. Rossetti.

Il corrispondente di Padova, parlando incidentalmente del principio d'autorità, dice di riconoscerne bensì

il valore e l'importanza quando ci si impone colla gravità dei meriti ma non come pare lo predilige il prof. Rossetti, a torto et à travers. »

Ecco, io credo che l'accusa rivolta all'egregio Professore non sia davvero meritata, mi pare anzi che se il Rossetti, in quest'anno come nell'anno scorso, ha sostenuto e sostiene vigorosamente e con ogni mezzo il suo collega, non si possa e non si debba che ammirare la sua abnegazione ed il suo spirito di sacrificio, come ammiriamo quelli degli altri Presidi della nostra Università. No, non è l'appoggio morale accordato dai nostri professori al Filippuzzi che deve irritarci: quegli uomini non fanno che il loro dovere come lo faremmo noi se fossimo al loro posto; quello che deve indignarci è la cecità di un uomo il quale, incapace di comprendere la sua vera posizione, trascina nella tempesta da lui stesso suscitata la tranquillità ed il decoro dei suoi amici; è l'egoismo di un professore il quale permette ai suoi colleghi di comprometterli per lui in ogni modo, e che, ancor l'altro giorno, dopo aver condotto il Rettore e l'intero Consiglio in una posizione insostenibile, accettava di esporre il Morpurgo, il Rossetti ed il Vlacovich al pericolo di una seconda tempesta di fischi, forse di più gravi insulti, non diretti a loro certamente, ma che per questo non avrebbero mancato di ledere ancora una volta la loro dignità insieme a quella dell'Ateneo: e tutto questo perchè? per non rinunciare ad un filo di speranza che mi pare per lo meno indecorosa!

Non creda, egregio sig. Direttore che la condotta del Filippuzzi mi abbia menomamente sorpreso: per conto mio la trovo la cosa più naturale del mondo e mi sarei meravigliato anzi (lo confesso) se l'egregio Professore, con una dignitosa parola, avesse cavato il Ministro da un gravissimo imbarazzo e l'intera Università da una crisi pericolosa per tutti; ho creduto soltanto che valesse la pena di richiamare l'attenzione dei lettori sul lato forse più doloroso della questione onde ne scaturisse un più equo apprezzamento della condotta del Rossetti e si potesse dire che il *Bacchiglione* anche in questa vertenza ha dato a ciascuno il suo.

Ringraziandola anticipatamente per la cortese ospitalità, mi dichiaro di lei Dev.mo  
Dott. G. Fasola.

Padova, 7 giugno 1882.

**Concorso internazionale di macchine.** — La *Giuvia*. — Chi avendo assistito alla inaugurazione di questo Concorso e tornasse oggi a dare una scappatina nei locali della Esposizione si troverebbe in un ambiente affatto nuovo. I vuoti si sono andati alla lesta riempiendo, e la Mostra fra breve sarà al completo, non mancandovi che qualche macchina ritardataria.

Nella Esposizione si possono ammirare le macchine più importanti contemplate dal *Programma*, le quali mentre rivelano la potenza dell'ingegno dei loro inventori ci dicono che vi sono popoli, i quali tengono in grande onore l'agricoltura, essendo essa esercitata dalle più eccelse caste della società.

Così le falciatrici, gli spandifieni, i raccattafieni dei vari sistemi, il caricafieno (recentissima importazione e mai veduta in Italia) facendoci ricorrere col pensiero alle possessioni inglesi ed americane, ci dicono che vi sono persone le quali, dopo aver trattato nei Parlamenti dei loro paesi le grandi questioni di politica ed aver forse dettata la legge al mondo, svestono il frack, ed indossano la giacca dell'agricoltore. Quelle macchine stesse spiegano in parte la concorrenza che ci fanno i prodotti del suolo raccolti in paesi molto meno fortunati dei nostri quanto a naturali condizioni.

L'agricoltore quindi, l'economista vero, l'uomo che per la posizione che

occupa sta alla direzione del movimento sociale dovrebbero non lasciarsi scappare l'occasione di far stretta conoscenza con questi potenti fattori della produzione, e noi ci auguriamo che sempre più ci accresca la massa dei visitatori alla Esposizione, nella quale tutti possono molto e molto imparare.

Mercoledì p. v. alle ore 1 pom. nella sala adiacente la Loggia Amulea si riunirà per la prima volta la Giuria di questo Concorso proposta dal Comitato agrario ed approvata dal ministero di agricoltura ind. e commercio.

**Nuovo orario.** — Per rendere più utile e se vogliamo anche più attraente ai visitatori, l'importante Esposizione di macchine agrarie, sappiamo da buona fonte, che le macchine stesse saranno in azione tutti i giorni dalle 6 alle 7 1/2 pom.

I giorni di mercato saranno in movimento anche al mattino e precisamente dalle 8 alle 9.

**Escursione agraria.** — Sabato p. v. 10 corrente sarà fra noi una eletta di Agricoltori del Polesine per visitare l'Istituto Agrario Provinciale di Brusegana.

Sarebbe ottima cosa che qualcuno dei nostri bravi signori che si occupano di campagna s'accompagnassero ai Colleghi del Polesine potendo da ciò sorgere serie ed utili discussioni; perciò avvertiamo che il convegno è fissato alla Stazione di Padova alle 8.55 antimeridiane.

**Al funerali di Garibaldi.** — La Deputazione Provinciale si fece rappresentare alle funebri onoranze a Caprera dal Deputato al Parlamento e Consigliere Provinciale comm. Romanin Jacur.

Il municipio vi si fece rappresentare dall'assessore Bonelli Bonetti.

**Commemorazione funebre di Garibaldi.** — La riunione di tutte le associazioni cittadine fissata per giovedì nella sede della società dei Reduci (studio dell'avv. Tivaroni via S. Carlo) non ha luogo alle ore 2 pom. come per errore abbiamo indicato, ma alle 8 pom.

**Liste elettorali politiche.** — Le due liste permanente e complementare degli elettori di questo Comune per l'anno 1882 approvate definitivamente dalla commissione elettorale della provincia vengono pubblicate a tutto il 21 giugno nel cortile terreno del palazzo municipale fuse in una sola.

**Il bestiame.** — Dal bollettino sullo studio sanitario del bestiame in Italia dal 15 al 21 maggio, troviamo per la nostra provincia quanto segue:

Casi di afta e zoppina se n'ebbero 12 a Candiana, 5 a Cartura, 16 a Vo, 13 a Lozzo Atestino e 24 a Cinto Euganeo.

Casi di carbonchio se n'ebbero 1 a Tribano, 1 a Sant'Urbano, 1 a S. Elena d'Este.

**Concorso.** — Chi desiderasse concorrere al posto di capo-sarto del Distretto militare di Padova potrà farne domanda entro il giorno otto luglio p. v. al Comando del Distretto stesso, presso il quale verrà reso ostensibile apposito avviso, che indicherà come dev'essere redatta tale domanda i documenti dei quali dev'essere corredata, e gli onori e le condizioni inerenti al posto suddetto.

**Facilitazioni ferroviarie.** — Allo scopo di favorire il concorso del pubblico a Padova in occasione della Fiera di S. Antonio che si terrà nei giorni dall'11 al 15 giugno e delle Corse di Cavalli, che avranno luogo nei giorni 2, 4, 6 e 9 del mese di luglio p. v. l'amministrazione delle F. A. I. ha disposto che, tanto per il periodo di tempo dal 10 al 15 giugno quanto per l'altro dal 1° al 9 luglio vegnente, i biglietti di andata e ritorno per Padova, distribuiti dalle stazioni normalmente abilitate, abbiano la validità di un giorno per l'altro: cosicchè i biglietti rilasciati in uno dei predetti giorni rarranno validi pel ritorno sino

all'ultimo treno del giorno successivo; beninteso senza che con ciò venga ad essere ristretta la validità dei biglietti distribuiti nei giorni di sabato, i quali saranno validi fino al secondo treno del lunedì come nelle circostanze ordinarie.

**NB.** Nel caso però che per straordinaria affluenza di viaggiatori taluno dovesse prender posto in vettura di classe inferiore a quella portata dal biglietto di cui fosse in possesso, non gli sarà corrisposto verun rimborso.

**Circolo Italia.** — Ieri sera il prof. De-Giovanni, assumendo la presidenza del Circolo commemorò con nobili parole l'eroe nazionale, Garibaldi, quindi propose che il Circolo levasse la seduta in segno di lutto.

Il Circolo decise di farsi rappresentare da una commissione ai funerali a Roma composta dal prof. Pullè, e dagli avv. Poggiana e Tivaroni e di prender parte in corpo alla commemorazione funebre che si farà in Padova. Dopo di che l'adunanza fu sciolta.

**Commissione provinciale di appello per le imposte dirette.** — La Commissione provinciale d'Appello per le imposte dirette nella seduta del 2 giugno a. c. ha proferite le seguenti decisioni.

**Ricorsi dei contribuenti.**

Accolti in parte: De Castello Giuseppe, ragioniere, Padova.

Respinti: Tommasi Vincenzo, gastaldo, Padova campagna.

**Ricorsi degli agenti.**

Accolti per intero: Agente di Cittadella contro Pierobon dott. Luigi, affittanziero — Agente di Camposampiero contro Luppi Francesco, gastaldo.

Accolti in parte: Agente superiore di Padova contro Monici Giuseppe, avvocato — detto contro Fantoni Carlo avvocato.

Respinti: Agente Superiore di Padova contro Sartori don Lorenzo, canonico, per decime — detto contro Marcolini Eugenio, affittanziero — detto contro Furlanetto Giacomo, id. — Agente di Este contro Masiero Giuseppe, per fabbricati.

**Associazione ginnastica.** — Il Consiglio riunitosi procedette alla elezione del *Presidente* nell'avv. Ferruccio Squarcina, dei due *Vice Presidenti* nei sig. dott. Lorenzo Ellero e co. Vettore Giusti, e del *Segretario* nel sig. Giovanni Hellmann.

Deliberò di assistere alle onoranze funebri che si faranno per il Generale Garibaldi e alla inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II, disponendo altresì che la bandiera sociale, in dette due solenni occasioni, rimanga esposta nella sede della Presidenza in via Morsari.

**Al valor civile.** — Nella *Gazzetta ufficiale* del 2 giugno si annunziano che furono concesse le medaglie d'argento al valore civile ai seguenti:

Colbertaldo Carlo, quattordicenne, in Padova.

Menaghini Vincenzo, mugnaio, in Sant'Urbano (Padova).

Ferrero Antonio, soldato nell'8 reggimento artiglieria (Padova).

Altomari Nicola, trombettiere nel 19 reggimento fanteria, in Bovolenta (Padova).

**Canottaggio.** — Ieri per attuare questa istituzione che fa parte del programma della nostra associazione ginnastica, molti giovani, circa 50, si sono raccolti nella Palestra comunale sotto la presidenza del sig. G. Hellmann delegato del consiglio della suddetta associazione, e si procedette alla nomina di una commissione incaricata di scegliere per l'esercitazione del canottaggio o il canotto o il battello e di formulare il relativo regolamento.

Avrà luogo la seconda riunione nel giorno di mercoledì p. v. alle ore 4 in Palestra comunale e confidiamo che in essa verrà definitivamente stabilita la spesa e verranno appianate tutte le difficoltà.

**Sacco nero della Provincia.**

a) *Mostruosità.* — In Este certo B. G. abusava d'una bambina decenne. Egli veniva arrestato dietro querela dei parenti della fanciulla.

b) *Ferimenti.* — Due risse avvennero in Lozzo Atestino; la prima fra certi B. F. e P. G. il primo dei quali riceveva un colpo di roncola alla fronte; la seconda fra G. A. e Z. A., il primo dei quali riportava una ferita di roncola all'occhio sinistro.

Altra rissa avveniva in Casale Scodosia fra certi C. E. e F. G., il primo dei quali riportava parecchie ferite alla testa e alle mani.

In Ponte di Brenta invece certo P. M. dava un potente pugno nel naso a certo C. L. e gli inferse così una ferita.

c) *Vandalismo.* — In Bora Pisani alcuni ignoti tagliarono 160 pianticelle di vita nel tenimento di certo G. Merlini.

## MONUMENTO

### a Giuseppe Garibaldi

#### Quarta Lista del Comitato

Palermo Luigi L. 5, Casaletti Emilio cent. 50, Sogaro Federico L. 1, Cinnetto Giuseppe 1, Marcon Domenico 1, Donad'ni Angelo 1, Gumiero Antonio 1, Lappo Antonio 1, Cantù Natale 2, Bettei Giuseppe fu Francesco 2, Fontana Angelo 1, N. N. 10, N. N. 2, Canella Antonio fu Giuseppe 2, N. N. 1, Marcon Natale fu Antonio 1, Campagna Felice 150, Z'n Giuseppe 5, Capitano Martino 1, De Stefani Francesco 1, Palermo Albano cent. 50, Di Nat Vincenzo L. 2, Pignolo Giovanni cent. 50, Cappello Pietro 50, N. N. L. 1, Busani Giuseppe 10, Guariento Luigi 2, De Alessandris Nicola 1, Barzilai Donato 5, Zerbi Pittore 2, Bevilacqua Luigi 5, Magarotto Gaetano 5, De Luca Domenico 150, Rossi Angelo 2, Frizerin Angelo fu Antonio 3, N. N. 1, Monga Vittorio e C. 6, Bissano G. B. 1, Oddone Raulle 2, Benetelli Enrico 2, Van Axel conte Giovanni 1, Legrenzi Giuseppe 2, Marchiori Riccardo 2, Rosini Giacomo 5, Donati avvocato Antigono 5, Segrè avv. Salomone 5, Famiglia Treves de Bonelli 200, Vason Carlo 10, Famiglia Salom Benvenisti 20, Porto avv. Vito 10, Trevisan G. B. 1, Bianchini Natale 15, Ronchiato fratelli 5, Catticich dott. Giovanni 10, Gaudio Luigi 5, Berra conte Francesco tenente colonnello 5, Pesaro ing. Giuseppe 5, Gastalla Achille 5, Cervesato D. Dante 5, (Dordi e non Dondi, come fu erroneamente stampato versò lire 5 e non 1) sono in più 4, Vincenzo Bonmartini 5, Vio dott. Giovanni 10, Asti Pietro 5, prof. Carlo Gioda 5, avv. Paolo Pirotropoli 5, Angelo Lorenzini 5, Riello Giovanni 5, L. D. 2, Alessandro Pasquale Petrettini 40, Rodrigo Schiavon 5, Bertelle Giuseppe 2, Rossi Luigi 1, Tessaro Francesco 2, Famiglia Selva 30, Giudice Giovanni 5, Belloni Antonio 2.

(Impiegati dell'intendenza di finanza.) Noris cav. Carlo L. 10, Paresi cav. Tito 5, Novello Giuseppe 3, Tomasi Ferdinando 1, Marolla dott. Federico 4, Volpi Emanuele 4, Vecchiato Edoardo 4, Ferrante Augusto 3, Danese dott. Luigi 5, Sani Antonio 2, Tessari Demetrio, 1, Disnan Luigi 2, Berra Felice 3, Graziani Bartolomeo 5, Pignolo dott. Annibale 3, Ricci ing. Giuseppe 2, Favretti Giuseppe 2, Bacca-nello Pietro 1, Tomitano dott. Vittorio 3, Pozzolo dott. Francesco 2, Fadiga ing. Alessandro 1, Paroni Ferdinando 1, Zinck Giovanni 1, Candiani Sebastiano 1, Bettanini Silvio 2, Gaudio Francesco 2, Castagna Giuseppe 2, Ciotto Luigi 1, Vincenti Foscarini nob. Pietro 1, De Lucchi Giulio 2, Bonzani Costantino cent. 50, Borella Bortolo 50, Grassi Antonio 50, Gorgo Pietro 50. — Totale L. 624.

(In lista precedente leggesi Pietro Dianin di Bovolenta anziché Dionese). I<sup>a</sup>, II<sup>a</sup> e III<sup>a</sup> lista Com. L. 4166.50 IV<sup>a</sup> lista Comitato » 624, — I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> lista frat. Salmin » 319,40

Totale L. 5628,90

#### Bollettino dello Stato Civile del 1.

**Nascite.** — Maschi 0. — Femmine 1.  
**Morti.** — Alfonsi Angela di Arturo, d'anni 2. — Ambroso Valentino di Giovanni, d'anni 23, carrettiere, coniugato. — Roscena Alba di Salvatore, d'anni 1 mesi 5. — Maganza Luigi fu Valentino, d'anni 47, pittore, coniugato. — Grebner Cappello Paola fu Lorenzo, d'anni 46, domestica, coniugata.

Tutti di Padova.  
Modena Michele fu Jacob, d'anni 72, possidente, coniugato, di Rovigo.  
del 2.  
**Nascite.** — Maschi 2. — Femmine 3.  
**Morti.** — Fabbris Giovanni di Angelo, di mesi 3 1/2 — Baule Costantino di Giulio, di anni 1 mesi 6. — Gastaldo Castagnaro Teresa fu Natale, d'anni 32, casalinga, coniugata. — Pezzon Domenico fu Vincenzo d'anni 48, carraio, celibe. — Rampazzo Andrea fu Domenico, d'anni 73, villico, coniugato. — Tutti di Padova.  
del 3.

**Nascite.** — Maschi 3. — Femmine 2.  
**Morti.** — Pellegatti Modesto di Luigi, d'anni 21, soldato di fanteria, celibe, di Sienta, Rovigo. — Agostino fu Marco, d'anni 44, agricoltore, coniugato, di Cervarese S. Croce.  
del 4.  
**Nascite.** — Maschi 1. — Femmine 0.  
**Morti.** — Sorgler Anna fu Francesca, d'anni 66, domestica, nubile, di Padova.

## CORRIERE DELLA SERA

### Notizie interne

Il Vaticano diede istruzione ai giornali ed ai Vescovi di usare la massima prudenza intorno a Garibaldi. Ordinò solo la assoluta assenza del clero dalle onoranze.

### Il Dandolo

Essendosi manifestati dei dubbi sugli esperimenti del Dandolo, una nota ufficiosa constata che le prove cui fu sottoposto diedero per risultato una velocità, non di 18, ma di 15 miglia e sei decimi all'ora.

### Il generale Fabrizi

L'illustre Fabrizi voleva recarsi a Caprera per assistere ai funerali del grande ch'egli tanto amò e col quale divise tanta parte di gloria e di pericoli.

Ma i medici gli vietarono assolutamente di fare il viaggio di mare, a cagione della sua affezione al cuore.

### Notizie estere

Alla messa funebre per l'anniversario della morte del principe imperiale assistettero in Parigi circa 2000 persone.

## CORRIERE DEL MATTINO

### Onoranze a Roma.

Il Comitato per le onoranze a Garibaldi comunica ai giornali, riguardo all'apoteosi di domenica, che il carro portante il busto di Garibaldi, muoverà da Piazza del Popolo alle ore 2,45 pom.

Il Sindaco e la Giunta di Roma si troveranno a ricevere il busto nell'aula massima capitolina. Il busto sarà consegnato dall'avv. Petroni. Parlerà soltanto l'on. Bovio. Interverranno concerti municipali; le associazioni, ministri, deputati e senatori furono invitati personalmente.

### Notizie interne

Molti elettori del primo collegio di Roma, in vista della prossima elezione del deputato, hanno intenzione di presentare la candidatura di Agostino Bertani.

Il collegio elettorale di Sessa Aurunca fu convocato per il 2 luglio p. v. Occorrendo una seconda votazione avrà luogo il 9 dello stesso mese.

L'on. senatore Luigi Mezzacapo è stato scelto a relatore della legge sulle circoscrizioni militari, e sulle spese straordinarie. L'onorevole senatore Corte, prefetto di Firenze, è stato scelto a relatore della legge sull'ordinamento dell'esercito.

### Notizie estere

Una meeting popolare fu organizzato a Parigi allo scopo di protestare contro il procedere della polizia negli ultimi avvenimenti cogli studenti e reclamare un maire elettivo.

### Tariffa telegrafica

Il governo francese ha ribassato dal 1 giugno corrente la tassa dei telegrammi dalla Francia per l'Italia da 25 centesimi per parola a 20 centesimi e quella dei telegrammi dall'Algeria e dalla Tunisia per l'Italia da 40 a 30 centesimi per parola.

### Le feste del Gottardo

Telegrafano da Berna all'Havas e noi riferiamo con riserva:

« Si assicura che l'ammontare totale delle spese, per la festa d'inaugurazione del Gottardo è di lire 300 mila. Il solo pranzo di Lucerna costò 38 mila franchi; quello di Lugano 25 mila.

« Si trovarono, generalmente, queste spese troppo elevate, se si pensa alla situazione finanziaria della Compagnia, che alcuni giornali presentano come delle più precarie. »

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Washington, 7. — La Camera dei rappresentanti approvò una mozione in cui si deplora la morte di Garibaldi e si esprime le simpatie degli Stati Uniti per l'Italia.

Maddalena, 7. — È giunto a Caprera il Washington una compagnia del 38° con bandiera e musica; la commissione del ministero dell'interno; Crispi, Fazzari, Branze e l'ingegnere Manseti e i professori Pini e Todaro.

Roma, 7. — Ecco il testo del telegramma che il Re spedì a Menotti: « Il dolore ch'io provo per la morte del suo illustre genitore è pari alla disgrazia da cui fu colpita la Nazione. Mio Padre mi aveva insegnato dalla Mia prima gioventù ad onorare nel Generale Garibaldi le virtù del cittadino e del soldato. Testimone quindi delle gloriose sue gesta, ebbi per lui l'affetto più profondo e la più grande riconoscenza ed ammirazione. Questi sentimenti e la memoria di quelli dimostrati dal prode Generale verso di Me e la Mia famiglia mi fanno sentire doppiamente la gravità della irreparabile sua perdita. Associandomi al supremo cordoglio del Popolo italiano ed al lutto della famiglia dell'estinto, lo prego di essere interprete presso della medesima di quella vivissima condoglianza che divido colla intera Nazione. »

« UMBERTO. »

Napoli, 7. — Iersera sono partiti per Caprera onde assistere ai funerali, Della Rocca, delegato dal consiglio provinciale, Petitti, Caccace e Fittipaldi, delegati dal consiglio comunale.

Maddalena, 7. — La spada chiesta dal ff. di Sindaco di Roma, fu, dopo il celebre obbedisco pronunziato dopo la guerra del Trentino, regalata da Garibaldi a un colonnello inglese. La famiglia farà pratiche per riaverla e donarla a Roma. — Trovansi qui le navi Washington, Cariddi, Sardegna e Gaudio. Domani giungeranno le corazzate Palestro, Ancona e Formidabile.

Roma, 7. — Alle 2,5 il treno ordinario portò molti giornalisti a Civitavecchia. Alle 3,37 partì il treno ferroviario col duca di Genova, Zannardelli, Ferrero, i rappresentanti delle case civili e militari del re, gli alti funzionari e le rappresentanze. Alla stazione eravi il re, De Pretis, Baccarini, e gli altri ministri e le autorità. Il treno si componeva di otto carrozze.

Pietroburgo, 7. — La Nowie Vremia, organo di Ignatieff, fa l'elogio di Garibaldi.

Civitavecchia, 7. — Il principe e le rappresentanze sono giunte alle 5,23. Furono ricevuti dalle autorità civili e militari e di marina, e dalla truppa.

Maddalena, 7. — I funerali avranno luogo domani alle ore 3 p. Apriranno il corteo la truppa, la bandiera e la musica, verrà poi il feretro seguito dal Duca di Geno-

va, dalle presidenze del Senato e della Camera, dalle rappresentanze del governo, dalle Case militare e civile del re, dall'esercito, dalla marina, dal sindaco di Maddalena, dai sindaci delle altre città, dai rappresentanti i municipii, dalla stampa e dalle associazioni. Faranno ala al feretro i reduci.

Parigi, 7. — I giornalisti liberali di Parigi d'accordo colla delegazione della colonia italiana, decidero di fare una solennità funebre in onore a Garibaldi che avrà luogo domenica al Trocadero ove verrà coronato il busto di Garibaldi. È probabile che un elogio funebre si pronunzierà da Revillon; Clovis Hugues leggerebbe una poesia. Si inviteranno i senatori, i deputati ed il municipio di Digione. La stampa liberale di Parigi spedì sette delegati a rappresentarla ai funerali.

Parigi, 6. — Ebbe luogo una riunione della colonia italiana, promossa dai giornalisti italiani residenti a Parigi. Sono intervenuti il console, il viceconsole, e due membri della legazione. Il presidente Giacomo Caponi disse lo scopo della riunione. Si lesse la lettera del municipio di Roma al municipio di Parigi. Dopo approvato l'ordine del giorno salutante la memoria di Garibaldi e la costante amicizia fra Italia e Francia, si approvarono le seguenti mozioni: di telegrafare condoglianze a Menotti Garibaldi, di presentare un indirizzo alla presidenza della Camera Francese pella dimostrazione fatta, di ringraziare il municipio di Parigi e il prefetto, di inviare delegati ad esprimere la propria gratitudine alla stampa francese liberale per le sue dimostrazioni, di fare una colletta per una ghirlanda da inviarsi ai funerali, di delegare l'associazione della stampa a Roma perchè rappresenti la colonia ai funerali. Le mozioni furono approvate con immensi applausi. Parlarono alcuni oratori, fra i quali Lokroy che, come deputato, consigliere municipale, giornalista e uno dei mille, pronunziò, fra acclamazioni entusiastiche, parole di grande affetto verso l'Italia e Garibaldi, propugnando l'amicizia tra Italia e Francia.

Pietroburgo, 6. — Il « Journal de Saint Petersburg » dice che se la missione ristabilisce l'ordine in Egitto, resterà al concerto europeo da esaminare le misure per prevenire il ritorno di simili avvenimenti.

Roma, 6. — Il « Giornale dei lavori pubblici e strade ferrate » del 7 corr. annunzia che a tutto maggio furono redatti 172 progetti di nuove ferrovie della lunghezza complessiva di chilometri 1736 e per l'importo di L. 380,482,226.

Londra, 6. — Heath, console d'Italia, è morto.

Lo Standard, invita l'Inghilterra ad abbandonare l'alleanza della Francia, che attirò l'amicizia dei maomettani.

Il Times spera che l'Inghilterra si manterrà d'accordo colla Francia e le altre potenze. Dice che le istruzioni di Dervisch sono di mantenere Tewfik. L'idea di sostituirgli Halim è abbandonata.

Vienna, 6. — La Wiener Zeitung pubblica la nomina di Kallay ministro delle finanze e un autografo dell'imperatore a Szlavay, esternantegli la riconoscenza, conferendogli il gran cordone di Santo Stefano.

Berlino, 6. — Bismark arriva stasera.

Londra, 6. — Camera dei Comuni — Sono approvati i primi due articoli del Coercition bill.

Lo Standard dice: Errington terminò gli affari che lo chiamarono a Roma, e ritorna a Londra.

Il Times ha da Costantinopoli: Negli ultimi momenti si sostituì Ahmetra a Server nella Commissione d'Egitto. Parecchi ufficiali del genio accompagnano la Commissione.

Londra, 6. — (Comuni) — Dilke rispondendo a Wolff, dice che tutte le potenze si espressero favorevolmente alla conferenza, meno la Porta, la quale, senza negarvi adesione, crede che la conferenza sia inutile.

Wolff proseguì e domanda se prima di invitare le potenze alla conferenza esse abbiano scandagliato le intenzioni del sultano. — L'oratore ricorda l'epoca della conferenza nel 1876; il

governo, prendendone l'iniziativa, non scandagliò il sultano, che si mostrò contrario e diede il suo consenso soltanto dopo una quindicina di giorni — soggiunge: Non abbiamo attualmente alcuna risposta formale dalle potenze, ma sole comunicazioni verbali. — Le istruzioni date a Dervisch pascià si comunicarono alla Francia o all'Inghilterra soltanto in termini generici.

Northcote chiede se le risposte delle potenze contengono l'accettazione distinta della conferenza.

Dilke risponde che no — Crede che le potenze seguano l'esempio del 1876, quando risposero che erano favorevoli all'idea, ma non diedero risposte formali, che dopo essersi accordate. — Rispondendo ad altre domande, Dilke dice che Musurus in una conversazione avuta con Granville, constatò in termini generici che le istruzioni date a Dervisch pascià sono identiche a quelle proposte nella conferenza.

Riprendesi poi la discussione del bill di coercizione.

LA CANEA, 7. — Quattro corazzate inglesi sono partite.

Alessandria, 7. — I commissari turchi sono arrivati.

CAIRO, 7. — Fu ordinato di riscuotere in giugno soltanto la metà delle imposte, causa la sofferenza degli affari.

Berlino, 7. — L'Imperatore ha firmata la nuova legge ecclesiastica votata il 31 maggio.

Vienna, 7. — La « Wiener Zeitung » annuncia che l'imperatore nominò l'arcivescovo di Vienna prelado dell'ordine di Leopoldo e gli conferì la Gran croce di quest'ordine.

I giornali sono informati che il ministro dell'Austria a Belgrado fu nominato governatore civile in Bosnia.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

## Inserzioni a Pagamento

### Asta volontaria

Nel giorno 15 giugno 1882 alle ore 12 mer. si terrà in Padova, Via Gallo, N. 450, I. Piano, a mezzo del notaio dott. Giacomo Fano all'uopo delegato, l'asta volontaria, sul dato di L. 46.500 di una campagna di campi 55 circa con molte fabbriche sita in Carrara S. Giorgio.

Il capitolato d'asta sarà ostensibile nel locale sinducato dal mezzogiorno alle 2 pom. di ogni giorno da oggi.

Padova, 29 maggio 1882. 2769

## Il Caffè Mio

in piazza Unità d'Italia vicino all'ex-gran Guardia, fu restaurato ed ampliato, avendovi annessa la vicina bottega che vi era il gioielliere, in modo da soddisfare a tutte le esigenze richieste oggidì in un caffè.

I giornali di cui è fornito sono parecchi e dei più importanti, il servizio dei più diligenti ed i generi della migliore qualità, per cui la conduttrice spera che il favore che il pubblico le ha sino ad ora dimostrato andrà sempre più crescendo tanto più che la eccellenza dei generi è accompagnata dalla mitezza dei prezzi.

2741

## Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Rizzoli inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non londa la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

### Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

### Acqua celeste Africana

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo 2329

## Premiato Stabilimento Idroterapico LA VENA D'ORO

Provincia di Belluno (Veneto)  
452 m. sul livello del mare — Proprietà dei fratelli LUCCHETTI.

### Apertura il 1 Giugno

Chi desiderasse anticipare, lo Stabilimento è sempre aperto.

Quest'anno la Vena d'Oro potrà alloggiare oltre cento persone, anche con appartamenti separati, a prezzo da convenirsi; per di più, la tanto desiderata strada che da Sagrona mette allo Stabilimento, venne compiuta. Ufficio telegrafico, Posta e Farmacia nello Stabilimento; Sale per le doccie scozzesi.

Medico direttore alla cura, dottor Vincenzo Tecchio; medico consultante in Venezia, cav. Angelo dott. Minich.

Per informazione e programmi, rivolgersi ai proprietari. 2738

## Scoperta prodigiosa

### LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova  
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizia e la Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —  
Per la Canizia . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — II Piano. 2657

## G. D. STERNFELD

Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadinanza che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'Albergo della Croce d'Oro ivi rimanendo dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pom. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua. 2676

## GERARDI dottor ALESS. dro

DENTISTA DI VENEZIA

successore del prof. Terrenati riceve nel proprio gabinetto Dentistico di Padova, ogni Lunedì e Venerdì di ciascuna settimana dalle ore 10 ant. alle ore 6 pom.

Piazza Unità d'Italia, via Pozzetto N. 200.

Dietro invito dei suoi committenti si reca al rispettivo loro domicilio. 2735

## Arrivo in Venezia

(Vedi avviso in IV. Pagina)

## ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso il

Caffè di Commercio

in Piazza delle Biade PADOVA

avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

CALLEGARI ORAZIO

## Premiato Estratto Tamarindo Zanini

MILANO

(Vedi avviso in Quarta Pagina)

## Prof. Girolamo Pagliano

(Vedi avviso IV Pagina)

## MEDAGLIA D'ARGENTO

Lettere e Telegrammi



Deposito e Vendita  
in ogni città d'Italia con Esportazione

Zanini Benigno, Milano

**Esposizione Indust. Italiana -- Milano 1881**

Vendita presso i primari caffè, droghieri, quoristi, liconfettieri ecc. 2710

Giovedì 8 Giugno  
alle 10 antimeridiane



**Apertura  
DEL PIU' GRANDE  
SERRAGLIO DI EUROPA di A. Bach**

posto in **Piazza Vittorio Emanuele** vicino alla Chiesa di S. Giustina parallelamente al Quartiere militare.  
Giornalmente avranno luogo due rappresentazioni, la prima alle ore 6 pom. la seconda alle 8 pom. con pasto generale a tutte le Belve.  
2757 Il Direttore **A. BACH.**

Noi sottoscritti Figli Successori ed uniti Eredi Universali del **Prof. Girolamo Pagliano** (anche in ordine al suo testamento del 20 Aprile 1881) ci permettiamo ricordarvi che noi soli vendiamo lo **Sciroppo depurativo** inventato dal Defunto nostro Genitore e che da lui prese il nome di

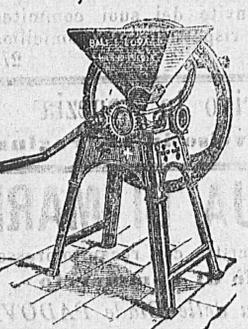
## SCIROPPO PAGLIANO

La Casa di Firenze, fondata nel 1838 non è mai stata soppressa, come fu audacemente e falsamente asserito.  
Per evitare la confusione che molti falsificatori cercano di gettare nel pubblico, diffidare di ogni circolare, lettera e annunci pubblicati da vari Pagliano, coi quali non abbiamo nulla a che fare.  
**Ernesto Pagliano** non è niente affatto successore di Nostro Padre per le ragioni dette di sopra.  
Si avverte inoltre che un tale **Alberto Pagliano fu G.** (Giuseppe) non ha alcun rapporto colla nostra famiglia e non deve intendersi **fu Girolamo** come si potrebbe essere indotti a credere.  
**Alberto Pagliano** non è che un manuale residente a Torino il quale ha venduto il suo nome ad un individuo che cerca di spacciare la sua droga lasciando credere con mille artifici di essere figlio del **fu prof. Girolamo Pagliano**.  
Altro **Pagliano (Giovanni)** ha venduto il suo nome a uno speculatore che firma **G. Pagliano** e fabbrica esso pure una imitazione del nostro Sciroppo. Neanche lui ha nulla a che fare colla nostra famiglia.  
Per non essere ingannati indirizzare lettere e mandati al solito indirizzo, cioè:  
**Prof. Girolamo Pagliano, Via dei Pandolfini, Firenze.**  
Questa è di per sé la migliore delle garanzie; giacché né la Posta, né le Casse pubbliche pagheranno i Mandati, né consegneranno le lettere così indirizzate ad altri che ad **Enrico e Pietro Pagliano del fu prof. Girolamo.**  
Si vende in Padova unico deposito presso **Antonio Fava, via Turchia, 525, vicino al caffè degli Svizzeri, nell'antico deposito Sanguisughe. (2745)**

## Deposito Macchine Agricoltura ed Industria

### BALE & EDWARDS

18, Via S. Marco — MILANO — 18, Via S. Marco



Frangigrano a mano

La Ditta suddetta si fa un preciso dovere avvisare che oltre il grandioso assortimento di macchine di ogni genere che tiene in magazzino, ha stabilito di esporre al Concorso di Padova che avrà luogo dal 1 al 20 giugno una Collezione completa di macchine per la preparazione del foraggio nonché la tanto acclamata Pressa-Fieno Pilter ponendola in azione.

**Dietro richiesta si spediscono Gratis  
cicchi di qualsiasi macchina. 2743**

## RECOARO

R. Stabilimenti aperti da Maggio a Settembre  
due ore e mezzo di magnifica strada  
con Tramway da Vicenza o da Taver-  
nelle — Linea Torino-Milano-Venezia.

**FONTI MINERALI FERRUGI-  
NOSE** di fama secolare, delle quali appro-  
fittò anche S. M. la Regina Margherita. Gua-  
rigione sicura dell'anemia, clorosi, affezioni

del fegato e della vescica, calcoli e renella, disordini uterini ed in genere di tutte le malattie gastro enteriche.

Deposito in **Padova** nella farmacia chie-  
mica, **Pianeri Mauro. 165**

**STABILIMENTO BALNEARIO** —  
Bagni ferruginosi, comuni, a vapore — Com-  
pleta cura idroterapica — Fanghi, marziali, ecc.

Clima dolcissimo, numerose case d'allog-  
gio, posta, telegrafo, trattorie, alberghi, fra  
cui si distingue per eleganza e modici prezzi  
quello condotto dal signor **A. Visentini.**

## ARRIVO IN VENEZIA

### AVVISO INTERESSANTE

PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

30 anni di successo

L'Ortopedico sig. **L. ZURICO**, con Stabilimento di Presidii Chirurgici a **Milano**, Via Cappellari, 4, inventore privilegiato dei tanto benefici e raccomandati **Cinti meccanici anatomici** per la vera cura e miglioramento delle **ERNIE**, incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono, dal Veneto specialmente, espone anche quest'anno in **Venezia, dal 1 al 30 del corr. giugno** un ricchissimo assortimento dei **salutari prodotti** della rinomata sua officina, certo così di favorire i molti clienti e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un **incomodo spesso fatale.**

Il **Cinto meccanico-anatomico sistema ZURICO**, troppo noto per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza medico chirurgica d'Italia e dell'estero siccome quello che rasserra la dilatazione dei tessuti, causa generale delle **Ernie**, e che nulla ormai lascia a desiderare, sia per contenere, all'istante, qualsiasi **ERNIA**, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, **pronti ed ottimi risultati**: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la **persona affetta da Ernia** abbia a subire la minima molestia; anzi, all'opposto, **gode d'un insolito e generale benessere.** Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute provano ad evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente.

Nell'interesse poi del pubblico bene si avverte di guardarsi dalle contraffazioni le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero Cinto, sistema **Zurico**, trovasi solo presso l'inventore a **Milano**, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. — Si dà consulti anche sopra la deformità di corpo. Non si tratta per corrispondenza.

**Venezia, Piazza S. Marco Sottoportico del Capello N. 185.**  
Si riceve tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 ant. alle 4 p.  
2749 Rappr. dall'Esp. suo 1 Allievo **G. RIPAVONTI.**

## CALLI - CALLI - CALLI

guariti per sempre col rimedio

**CEROTTINI** preparati nella Farmacia **Bianchi**, Corso Porta Romana, 2, che li **astripiano radicalmente e senza alcun dolore.** — **Coi Cerottini Bianchi** i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente all'opposto dei così detti **Paracalli**, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scat. gr., Lire 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al  
Deposito Generale in **Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.**  
**Vendita in Padova** nella farmacia **Cornelio**, Piazza Erbe. 82

Unico deposito in Padova, drogheria **Dalla Baratta**, Via ex Portici Alti — Vicenza, drogheria medicinali **F. Rossi** fu V. — Venezia, farmacia **Bötner** — Verona, drogheria **Negri.**



E' solamente garantito il vero Sciroppo depurativo di **Partigina composto** del Prof. G. Mazzolini di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie

**N.B.** Tre bottiglie di dose per una cura, presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia si spediscono franche di porto e d'imballaggio per L. 27.

**PARIGINA COMPOSTO**  
**CAV. E. MAZZOLINI**  
D' Chimico - Farmacista  
PREMIATO  
CON PIU' MEDAGLIE D'ORO  
DI CONIO SPECIALI E AL MERITO  
DI PRIMA CLASSE  
CON VARI ORDINI CAVALLERESCHI

**STABILIMENTO  
CHIMICO FARMACEUTICO  
S. MARIA**  
Via Quattro Fontane 18

Prezzo della Bottiglia L. 9.

**G. B. MEGGIORATO**  
Commissionato in Padova, Via Zattere, 1331, Teatro S. Lucia

Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo  
Rivolgersi direttamente.

**Viglietti da Vista  
a L. 1.50 al cento**